

## VERBALE DI CONTROLLO PULIZIA SPECCHI ACQUEI

In data 27 febbraio 2025, dalle ore 09.40 alle ore 10.40 circa, con cielo perfettamente limpido per alta pressione dovuta alla tramontana, ma in assenza di forti raffiche in superficie, su una superficie marina limpida e solo a tratti leggermente increspata, i sotto-elencati Signori:

Alessandro Casarino	AdSP
Francesca Spotorno	SEPG

hanno effettuato un sopralluogo con imbarco dalla sede del *presidio SEPG* (che si trova all'interno dell'Ente Bacini nello specchio acqueo tra il *Molo "Guardiano"* e la radice del *Molo "OARN"*), a bordo della *M/N Miriana*, con lo scopo di ispezionare gli specchi acqueei dei vari bacini interni al Porto di Genova nell'arco compreso tra le *Riparazioni Navali* a levante fino a virare nei pressi di Ponte Eritrea, praticamente nel tratto finale del Canale di Sampierdarena senza arrivare all'imbocco portuale di Ponente, utilizzando un percorso interno più rettilineo e radente la diga foranea nel tragitto di ritorno.

Nel tratto iniziale tra il *Bacino delle Grazie e Stazioni Marittime*, la superficie marina era praticamente libera da rifiuti solidi galleggianti, caratterizzata da forte "colorazione" e limpidezza (situazione dovuta alle favorevoli condizioni meteo-marine) mentre più avanti, tra la zona *Ponte Caracciolo / Calata Concenter*, i residui galleggianti superficiali (seppur di modesta entità), venivano puntualmente raccolti da entrambi i mezzi operativo "ECO 2" e "PELLICANO 2", che in ogni caso agivano negli specchi acqueei "interstiziali", anche effettuando attività di presidio (v. documentazione fotografica).

Nelle zone immediatamente precedenti questi tratti, il mare antistante ed interno a *Calata Olii Minerali*, all'angolo di *Calata Bettolo*, ed anche in posizione di "sotto-diga",

era addirittura più limpido e più calmo del solito, per il sopraggiungere di una nuova e rigenerante ventilazione settentrionale.

Proseguendo a Ponente già in posizione avanzata rispetto alla zona centrale del “canale di navigazione” e proseguendo lungo il rettilineo del *Porto di Sampierdarena*, anche all’interno degli specchi acquei più rientranti non si notava più l’usuale presenza di rifiuti solidi galleggianti in acque chiuse. Circa a metà del canale di Sampierdarena abbiamo incrociato nuovamente il mezzo operativo “PELLICANO 2”, che stava raccogliendo i rifiuti in superficie su questa zona critica a ridosso della diga ed al largo di Ponte Etiopia; questo è un tratto particolarmente ricettivo di oggetti galleggianti come quasi sempre avviene nell’intradosso intermedio della diga foranea, nei cui spigoli “à cul de sac” si concentrano puntualmente i residui “di accumulo”, sebbene in queste condizioni fossero di modesta entità.

Dopo aver virato al largo di Ponte Eritrea (questa volta in anticipo, viste anche le poche criticità) e dopo aver percorso in maniera più spedita il tragitto di ritorno, siamo giunti alle ore 10.40 circa ad un secondo punto di approdo rispetto all’imbarco mattutino, cioè presso la nuova sede degli uffici SEPG, con accesso dal mare in *Calata Olii Minerali*.

(v. anche DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA).

Per AdSP – il DEC:

Alessandro Casarino \_\_\_\_\_

Per SEPG:

Francesca Spotorno \_\_\_\_\_

Per presa visione il RUP

Sara Arri \_\_\_\_\_